SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 3

1.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO 3

1.2 INQUADRAMENTO PROGETTUALE 3

1.3 QUADRO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA 4

2 CONTENUTI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA 5

2.1 PRESCRIZIONI PERTINENTI ED APPLICABILI 5

2.1.1 Prescrizione n. 2 5

2.1.2 Prescrizione n. 8 6

1 INTRODUZIONE

1.1 Inquadramento amministrativo

In data 12 dicembre 2022, Noviglio Datacenters MXP I s.r.l. (prot. MiTE/155657 del 12 dicembre 2022) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al "Progetto Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (MI)".
Sulla base della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza e successive integrazioni, con D.M. n. 433 del 22 settembre 2023, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali **ha confermato l'esclusione dalla Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, subordinata al rispetto di una serie di prescrizioni indicate nel parere n. 802 del 28 luglio 2023 acquisito al prot. MASE_2023-0128776 del 04 agosto 2023.**

Con determina del 26/04/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisito il parere n. 1030 del 26/03/2024 con gli esiti delle valutazioni della CTVA, è risultato che "*relativamente al progetto "Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (MI)" di cui al Decreto di esclusione dalla VIA n. 433 del 22/09/2023, le condizioni ambientali n. 2 e n. 8 non sono ottemperate, ma ottemperabili*".

1.2 Inquadramento progettuale

La presente relazione contiene gli elementi necessari alla verifica di ottemperanza presso il MASE dell'intervento relativa al "Progetto Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (MI)" proposto da Noviglio Datacenters MXP I s.r.l., con particolare riferimento alle condizioni n. 2 e n. 8, risultate non ottemperate ma ottemperabili.
Nello specifico, il presente documento, si configura come la relazione di ottemperanza la cui presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è richiesta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 433 del 22 settembre 2023.

1.3 Quadro della documentazione presentata

La documentazione tecnica presentata a corredo della presente relazione di ottemperanza costituita dai seguenti elaborati.

Documento	**Codice elaborato**
Studio Profili di salute	ID1 (n.1 file)
Soluzioni architettoniche - Ambientale	ID2 (n.1 file)
Progettazione esecutiva del Verde	ID3 (n. 6 files)
Piano di manutenzione del verde	ID4 (n.2 files)

Per l'elenco completo e i titoli dei singoli elaborati si rimanda al file "ElencoElaborati_Noviglio.xls" a corredo dell'istanza di verifica di ottemperanza.

2 CONTENUTI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

Con la presente si forniscono i riscontri richiesti dal MASE e dalla CVTA con parere n. 1030 del 26/03/2024:

2.1 Prescrizioni pertinenti ed applicabili

2.1.1 Prescrizione n. 2

Prescrizione: *Profili di salute: I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera.*

Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario), i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile.

Il profilo di salute generale deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione.

Per consentire confronti con diverse realtà territoriali, in particolare con i profili di salute delle ASL e delle regioni di riferimento, e dei comuni selezionati in tempi diversi, gli indicatori che riguardano il profilo di salute generale devono essere prodotti anche con il metodo della standardizzazione diretta, avendo come riferimento la popolazione standard europee

Si richiede di ripetere la sorveglianza a 3 anni dall'entrata in esercizio del nuovo Data Center.

Testo del parere n. 1030 del 26/03/2024: *Il Proponente afferma che la prescrizione sia pertinente, ma non applicabile in quanto "A seguito dell'interlocuzione preliminare con il Comune di Noviglio, risulta che non sono attualmente disponibili i dati necessari all'elaborazione richiesta presso la municipalità. Pertanto, per quanto concerne la rilevazione epidemiologica e tossicologica dell'impatto sanitario, potranno essere utilizzatele le informazioni sulla qualità dell'ambiente e sui trend epidemiologici messe a disposizione dagli altri enti preposti, qualora disponibili per un soggetto privato; lo stesso verrà protratto per 3 anni dall'entrata in esercizio del Data Center".*

Deve quindi ritenersi che la Prescrizione n. 2 non sia al momento ottemperata ma resti ottemperabile a seguito della richiesta dei dati (SMR e SHR) agli Enti Locali preposti (ASL);

Ottemperanza: *Lo studio è stato prodotto e lo stesso verrà aggiornato a 3 anni dall'entrata in esercizio del Data Center.*

Documentazione a corredo della verifica di ottemperanza:

- *Studio Profili di Salute (ID1)*

2.1.2 Prescrizione n. 8

Prescrizione: *Gli interventi di mitigazione già previsti e molto apprezzati dovranno essere integrati da:*

- *Mantenimento a verde estensivo di tutte le superfici non utilizzate, aumentando dove possibile la piantagione di alberi, anche con scopi multifunzionali (es.Piantagioni Policicliche Permanenti);*
- *Manutenzione e cure colturali delle aree indicate per tutta la durata della presenza del sito, inclusa l'eradicazione e contenimento delle specie esotiche invasive;*
- *De-pavimentazione (a fine vita dell'asfalto) e sostituzione con materiali drenanti e infoltimento della copertura arborea ovunque possibile:*
- *Realizzare all'interno del sito sistemazioni a verde che utilizzino anche verde pensile e verticale, impiegare materiali e tecniche di bioedilizia, per ridurre l'effetto isola di calore.*

Inoltre, a titolo di compensazione in senso a-tecnico di valore ecologico-funzionale, il proponente dovrà progettare e realizzare interventi di miglioramento/ripristino ecosistemico di aree esterne da reperire nei SIC vicini, in accordo con l'Ente Gestore, o di rigenerazione a fini agricoli. Infine, impiegare materiali e tecniche di bioedilizia, per compensare le emissioni e garantire sequestro di carbonio nel tempo

Testo del parere n. 1030 del 26/03/2024: *il Proponente afferma che tutte le aree non utilizzate sono trattate a verde estensivo. L'area attualmente identificata come sedime del secondo possibile edificio potrà essere mantenuta a verde fino a che non sia eventualmente deciso di procedere alla sua costruzione. Verrà studiata una soluzione per aumentare le aree a piantagione di alberi nella zona privata, creando ulteriori zone a effetto "boschetto";*

il Proponente afferma che nel piano di manutenzione sono indicate tutte le operazioni necessarie al mantenimento delle aree a verde ed è specificato che l'appaltatore dovrà monitorare la presenza di piante invasive e procedere al diserbo se necessario. (CFR. 74-GI011-MAN_PLAN_Piano di manutenzione ITA- ID8)";

il Proponente afferma che a fine vita dell'edificio si impegnerà a rimuovere le superfici asfaltate oppure a sostituirle con materiale drenante;

il Proponente afferma che qualsiasi tipo di soluzione di tetto verde o parete verde verticale deve essere evitata per limitare il rischio di penetrazione di acqua, di possibili fenomeni di condensazione e di umidità. Sulla superficie del tetto saranno istallati pannelli solari, in adempimento alla normativa vigente, che peraltro, aumentano la riflessione e contribuiscono all'ombreggiamento della falda del tetto. Per ridurre l'effetto isola di calore è stata studiata un'alberatura per l'ombreggiamento dei parcheggi pubblici.

*Deve quindi ritenersi che la Prescrizione n. 8 non sia al momento ottemperata (*ma ottemperabile n.d.r.*) in quanto:*

- *non è riportata la progettazione esecutiva dell'intervento;*
- *il piano di manutenzione non indica tempi e tantomeno modalità di eradicazione e contenimento delle specie aliene e invasive;*

- *la prescrizione prevedeva di progettare la depavimentazione a fine vita della stessa e non dell'edificio;*
- *la richiesta riguarda sistemazioni a verde che utilizzino anche verde pensile e verticale, comunque una progettazione che impieghi materiali e tecniche di bioedilizia, per ridurre l'effetto isola di calore e aumentare il sequestro a lungo termine del carbonio.*

Ottemperanza: *Si elencano di seguito le considerazioni tecniche per ogni punto*

- *non è riportata la progettazione esecutiva dell'intervento;*

Si allega il progetto esecutivo per le opere a verde, sia per le aree private che per l'area pubblica attorno al Data centre (ID3)

- *il piano di manutenzione non indica tempi e tantomeno modalità di eradicazione e contenimento delle specie aliene e invasive;*

In allegato il piano di manutenzione relativo alla parte pubblica delle opere (BP4), come da requisiti di legge per le OOPP che risultano integrate con la parte privata. Le stesse procedure di eradicazione e contenimento di specie aliene e invasive si applicano alla parte privata (ID4)

- *la prescrizione prevedeva di progettare la depavimentazione a fine vita della stessa e non dell'edificio;*

Si concorda a rimuovere la pavimentazione impermeabile in asfalto a fine vita della stessa e non dell'edificio.

- *la richiesta riguarda sistemazioni a verde che utilizzino anche verde pensile e verticale, comunque una progettazione che impieghi materiali e tecniche di bioedilizia, per ridurre l'effetto isola di calore e aumentare il sequestro a lungo termine del carbonio.*

Al fine di ridurre l'effetto dell'isola di calore dovuto all'irraggiamento diretto del sole sui pannelli di facciata dell'edificio e contribuire alla riduzione dei livelli di C02 ed altri inquinanti atmosferici, si propone un sistema di parete verde (*green wall*) con vegetazione rampicante per la facciata principale. L'edificio per uffici e' la parte dell'involucro edilizio meno sensibile alla umidità e a possibili infiltrazioni, per cui e' stato studiato un sistema ad hoc che riduce al minimo tali rischi (vedi allegato). Le essenze vegetali rampicanti hanno l'apparato radicale a terra (in vasi in corten) e non in sistemi a pannello sulla facciata. L'irrigazione e il terreno rimangono pertanto a terra evitando rischi di perdite sulla parete dell'edificio. L'ampiezza del vaso e la quantita' di terreno vegetale consentono alla pianta di raggiungere agevolmente gli 8m di sviluppo in altezza e la distribuzione omogenea delle foglie per un effetto pannello verde che contribuisce all'assorbimento della CO2 dell'ambiente. Le piante si aggrappano ad una struttura debitamente distanziata dalla parete garantendo aerazione e ricambio d'aria. Al tempo stesso ombreggiano la parete evitando il surriscaldamento della stessa per irraggiamento solare diretto.

Si propone inoltre di incrementare l'utilizzo di superfici drenanti in corrispondenza dei parcheggi privati in modo da permettere la realizzazione di aree verdi carrabili ad alta resistenza in alternativa alle superfici asfaltate che assorbono e rilasciano calore. I sistemi drenanti ad alta resistenza facilitano anche l'invarianza idraulica e contribuiscono a evitare eventuali serbatoi di accumulo. Le griglie non risultano impattanti sull'ecosistema, sono prodotte in materiale plastico rigenerato e rilavorato; risultano invisibili a seguito dell'inverdimento.

Per gli ambienti interni degli uffici, si prevede l'utilizzo di vernici naturali lavabili al fine di garantire elevati standard prestazionali e rispettando rigorosi criteri ecologici:

- *l'uso di pigmenti derivanti da processi eco compatibili;*
- *assenza di metalli pesanti e sostanze tossiche*

Documentazione a corredo della verifica di ottemperanza:

- *Nota di sintesi delle soluzioni architettoniche ambientali adottate nel progetto (ID2)*
- *Estratto della progettazione esecutiva del verde (ID3)*
- *Piano di manutenzione del verde (ID4)*